

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. Nel Regno: per un anno L. 16 -- per un semestre L. 8.50 -- per un trimestre L. 5. -- Un numero cent. 5 -- Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti -- I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. -- N. 41

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinon.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. -- Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 -- Dopo la firma cent. 30 -- Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 20 Febbraio 1903

I 60 anni di Episcopato

Ieri il S. Padre Leone XIII, ha compiuto il sessantesimo anno di Episcopato, giacchè fu consacrato Arcivescovo titolare di Damietta il 19 febbraio 1843.

Ci piace di rammentare ai cattolici questa data, affinché il ricordo di essa possa contribuire ad accrescere in loro l'esultanza già tanto viva per l'emminente giubileo papale.

Sessanta anni di Episcopato!

E' questo un avvenimento, che ben raramente si verifica tra i Vescovi, tantochè dei Vescovi attuali, che pure superano di molto il migliaio, non ve ne è alcuno, che impugni da sessantanni la pastorale; ciò che vuol dire, in altre parole, che Leone XIII è il primo per anzianità, come per autorità, tra tutti i Pastori dell'Orbe cattolico.

Tra i Papi poi il caso di sessanta anni di Episcopato è forse l'unico piuttosto che raro. Certo è, che la metà almeno dei Papi riceverono la consacrazione episcopale dopo la loro elezione al Sommo Pontificato, e non ebbero, quindi, nonchè sessanta, neppure venticinque anni di Episcopato.

Di molti Pontefici poi, che furono Vescovi prima di essere Papi, si sa che non morirono in età così avanzata da poter far dubitare che abbiano avuto sessanta anni di ministero episcopale.

Resta quindi un numero non molto grande di Pontefici, i quali potrebbero aver raggiunto il sessantesimo anno di Episcopato. Ma può affermarsi, in base a documenti storici, che qualcuno lo abbia effettivamente raggiunto?

E' questo un problema che ameremmo molto di vedere, in omaggio al S. Padre, risoluto da persona versata nella storia del Pontificato Romano, e nello studio delle vite dei Papi.

Probabilmente la risposta sarà negativa. Ma poichè il problema, riguardo ad un certo numero di Papi, si presenterà insolubile, causa il silenzio della storia sul conto loro, sarebbe pure importante vedere quanti sieno questi Papi e quale durata abbiano avuto i loro Pontificati, giacchè quanto più piccolo risulterà il loro numero e quanto più breve la durata dei loro Pontificati tanto minore sarà la probabilità che tra questi Pontefici vi sia stato chi abbia pareggiato o superato Leone XIII per lunghezza di Ministero pastorale.

Sarebbe interessante che da un tale studio risultasse doversi ritenere come sommamente probabile e quasi certo (non potendo in ciò aversi una certezza assoluta) che Leone XIII sia l'unico, nella lunga serie dei Pontefici Romani, che abbia raggiunto il sessantesimo anno di Episcopato.

Non possiamo tacere peraltro, che si può nutrire qualche dubbio in proposito, specialmente sul conto del Pontefice Paolo III, Alessandro Farnese, il quale morì nell'anno 1549 ed era stato nominato Vescovo della piccola diocesi di Montefiascone dal Pontefice Innocenzo VIII, che aveva tenuto la sede Pontificia dal 1484 al 1492.

Se la consacrazione del Farnese a Vescovo di Montefiascone ebbe luogo verso la fine del Pontificato d'Innocenzo, egli ebbe meno di sessant'anni di Episcopato, ma se invece quella ebbe luogo nei primi tempi, egli raggiunse allora certamente, e superò anzi, il sessantesimo anno di Episcopato.

La prima ipotesi peraltro è la più probabile, attesa l'età del Farnese, che alla creazione di Innocenzo VIII contava appena venti anni.

Notizie Vaticane

Per le Feste Giubilari.

Roma, 19. -- Roma è animatissima di pellegrini e di forestieri, venuti per assistere alle feste che si daranno in onore del S. Padre.

Al ricevimento che il Pontefice darà domani nell'aula delle Beatificazioni, assisteranno circa quattromila persone.

Cominciano a giungere al Vaticano numerosi dispacci di felicitazione per il Giubileo Pontificale del S. Padre.

L'Arcivescovo di Ferrara dal Papa.

Roma, 19. -- Il S. Padre ricevette oggi il Card. Boschi Arcivescovo di Ferrara che tratteneva seco cordialmente un'ora.

Il Venerabile Veglio evocò le memorie di Perugia dicendo a un certo punto:

Chi avrebbe mai pensato che saremmo arrivati a questa età?

La missione spagnuola.

Roma, 19. -- Stanotte è giunta la missione straordinaria spagnuola; fu ricevuta dall'ambasciatore di Spagna.

Le date nella vita di Leone XIII

2 marzo 1810. Nasce in Carpineto, diocesi d'Anagni (Roma).

21 giugno 1821. Prima comunione a Viterbo, nella Chiesa di S. Ignazio, per le mani del Vescovo, l'E.Mo sig. Cardinale Gabriele Severoli.

31 dicembre 1837. Consacrato Sacerdote nella cappella del Vicariato di Roma, da quell'uomo di Dio che fu il Cardinale Carlo Odescalchi, che rinunziò poi alla porpora, per farsi gesuita.

1838. Nominato delegato governativo per Benevento da Gregorio XVI.

1841. Nominato delegato governativo prima per Spoleto, poi per Perugia.

1843. Nominato Nunzio Apostolico del

Il re si tratteneva a conferire con gli on. Zanardelli e Ottolenghi, in ordine alla discussione alla Camera, sulla mozione Mirabelli, riguardante le spese improduttive.

Il Re domandò anche notizie degli onorevoli Prinetti e Giolitti. Quest'ultimo conta di recarsi al Quirinale domenica mattina per la firma dei decreti riguardanti il suo dicastero.

Un' incidente alla Regina Margherita

Roma, 19. La Regina Margherita partì da Roma in automobile per un giro nei dintorni.

Accadde che durante il tragitto si verificò un guasto alla macchina, la Regina dovette tornare a Roma in vettura.

Per l'ordinamento della famiglia.

Roma, 19. -- Stamane si è riunita la commissione del Divorzio, presenti Carmine, Scalini, Salandra, Massimini, Borciani e Materi.

La commissione parlamentare per il disegno di legge sull'ordinamento delle famiglie ha oggi proseguito nell'esame

un esercito pronto a difendere l'integrità del paese.

La sostituzione dell'esercito colla nazione armata importerebbe maggior spesa. Il confronto colla Svizzera non è possibile data la diversità delle condizioni topografiche, geografiche e politiche. L'espressione militarismo, messa fuori per combattere l'esercito è una espressione infelice e non va. Le spese militari non si possono ridurre, anzi sono insufficienti. Nel mentre tutti gli altri stati hanno grandemente accresciute le loro spese militari, l'Italia è rimasta stazionaria. Rileva l'ufficio altamente educatore dell'esercito. Ammette che nell'esercito sieno soverchi congegni amministrativi; ma il governo studia il modo di eliminare qualcuno. Si riserva di presentare un disegno di legge per una migliore organizzazione del tiro a segno. Fa a Guicciardini altre dichiarazioni.

Zanardelli dice che egli ha sempre sostenuto che le spese per la difesa nazionale debbano essere in armonia con le condizioni economiche del paese, ma trova molto ipotetici certi calcoli congetturali a base di miliardi circa la rispettiva ricchezza delle varie nazioni.

Del resto, dimostrò altra volta che la cifra consolidata delle nostre spese militari, non era sproporzionata alle forze contributive del paese; tanto meno più dirsi tale oggi, che sono notevolmente migliorate le condizioni del bilancio e della nazione.

Noi spendiamo di gran lunga meno di quello che pel loro esercito e per la loro armata spendono nazioni più ricche, come l'Inghilterra, la Francia, la Germania ed anche l'Austria.

I bisogni presenti richiederebbero una maggior spesa militare. Dimostra l'inerzia del concetto della pace universale, quantunque egli d'altronde sia amico convinto e sincero della pace. Quindi il ministro risponde a diversi argomenti svolti in favore della mozione e li confuta.

Dopo ciò si domanda la chiusura della discussione.

Il presidente pone a partito questa domanda. La chiusura è approvata.

Quindi dopo qualche incidente e varie dichiarazioni si passa a votare la mozione per appello nominale.

Rispondono a favore della mozione Mirabelli per la riduzione delle spese militari 64; contro 269.

La Camera respinge la mozione.

La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 14.

Come votarono i deputati veneti sulla mozione Mirabelli.

Eccovi come votarono i Veneti:

Votarono per il sì: -- Alessio, Badaloni, Caratti, Girardini, Lucchini Luigi.

Votarono per il no: -- Bertolini, Bertoldi, Bianchini, Bonin, Bruniati, Chinaglia, Danieli, De Asarta, Di Broglio, Donati, Galli, Luzzatti, Macola, Marzotto, Mel, Miniscalchi, Monti, Ottavi, Paganini, Piovede, Pullè, Rizzo, Romanin, Tecchio, Valle, Valli, Vendramini, Wollemborg.

Erano assenti: -- Aggio, Brandolin, Fradeletto, Freschi, Fusinato, Luzzatto, Riccardo, Manzato, Maraini, Morpurgo, Palatini, Papadopoli, Pascolato, Poggi, Pozzato, Toaldi, Todeschini e Zabeo.

GLI ANNI DI PIETRO

Leone XIII è il 257.º Papa. Su questi 257 Papi, pochi sono quelli che superano i 12 anni di pontificato. Pio IX è quello che vi durò di più. Senza risalire più lontano, dal ritorno della Santa Sede da Avignone a Roma, vi furono 16 Papi che oltrepassarono gli 80 anni e sono Gregorio XVI morto nel 1846 ad 80 anni ed 8 mesi; Gregorio XII Calisto II, Benedetto XIII, Alessandro VIII, Pio VI, Gregorio VIII, Innocenzo X, Benedetto XIV, Pio VII, Paolo III, Clemente V, Clemente VIII e Pio IV.

Il Papa che raggiunse l'età più avanzata fu Paolo IV, eletto ad 89 e morto a 93. Nei tempi anteriori alla cattività di Avignone, abbiamo Gregorio IX, il quale morì quasi a centenarico nel 1241, e S. Agatone che morì di anni 107.

Leone XIII per durata di pontificato occupa ora il III posto; così: S. Pietro, Pio XI (anni 31 mesi 7), Leone XIII (25 anni oggi 20 febbraio). Finito col divino benedictio il giubileo papale, Leone XIII fra i Romani Pontefici resterà anche il terzo per lunghezza di vita, perchè solo due Papi superarono il novantesimoterzo anno di età: S. Agatone (morto nel 682) e il B. Gregorio IX (morto nel 1241).

I pirati nel Mar Rosso.

Roma, 19. -- Si ha da Massaua che diversi sambuchi italiani, col concorso di una cannoniera, danno la caccia ai pirati arabi. Questi però sono improvvisamente scomparsi. Quanto alla Turchia, essa non ha dato ancora alcuna soddisfazione per i recenti attentati da parte di detti pirati.

Venticinque anni fa

La domenica diciassette febbraio nella Sistina si compivano i novendiali delle esequie di Pio IX con un solenne pontificale, alla presenza dell'intero sacro Collegio.

Il successivo lunedì, medesimo giorno dal passaggio di quell'indimenticabile Pontefice alla vita celeste, nella cappella Paolina del palazzo Vaticano si celebrò la messa dello Spirito Santo; e nelle ore pomeridiane si compirono le cerimonie e le preci con le quali si inaugura il Conclave.

A sera, i cardinali presenti in Roma si ritirarono nelle loro stanze, i monsignori e gli ufficiali addetti al Conclave presero ognuno il loro posto, chiudendo la porta esteriore, che non doveva più aprirsi prima dell'elezione, eccetto che per lasciar entrare qualche cardinale sopravvenuto.

I cardinali che si trovarono nel Conclave furono gli Ecc.mi Amato, Di Pietro, Sacconi, Guidi, Bilio, Morichini, Schwarzenberg, Pecci, Asquini, Carafa, Donnet, Antonucci, Panbianco, De Luca, Pitra, De Bonnehose, Hohenlohe, Bonaparte, Ferrieri, Berardi, Moreno, Monaco, Moraes, Regnier, Chigi, Franchi, Guibert, Oreglia, Simor, Martinielli, Antici, Giannelli, Ledochowski, Manning, Dechamps, Simeoni, Bartolini, D'Avanzo, Franzelin, Benavides, Apuzzo, Garcia, Howard, Para y Rico, Caverot, Di Canossa, Serafini, Mihalovitz, Kutschker, Parocchi, Moretti, Caterini, Mertel, Consolini, Borromeo, Randi, Pacca, Nina, Sbarretti, Falloux e Pellegrini.

Tre soli ne mancavano di quanti allora componevano il sacro collegio: gli Ecc.mi Brossais e Cullen non si erano potuti muovere per infermità e l'E.mo Mac Closkey, arcivescovo di New York, benchè avesse intrapreso sollecitamente il viaggio verso l'Europa, non arrivò in tempo e seppe della elezione avvenuta prima ancora di toccare l'Italia.

I cardinali entrati in Conclave dovevano, a norma delle costituzioni, unirsi subito il domani verso le dieci del mattino, assistere alla messa de Spiritu Sancto e procedere nei modi stabiliti alla votazione e al primo scrutinio.

Occorrendo ripeterlo, si doveva cioè compiere con le stesse formalità intorno alle 4 pomeridiane, premesso il canto del Veni Creator. E così ogni giorno finchè a pluralità di due terzi sul numero dei votanti non fosse eletto il nuovo Pontefice.

Seguendo queste prescrizioni, nel mattino del martedì 19 si trovarono i cardinali uniti nella capella Sistina. Come di rito, ogni stallo era sormontato da baldacchino a denotare l'eguale partecipazione dei membri del sacro Collegio alla sovranità, di che quel consesso è rivestito durante la vacanza della sede apostolica. Quei baldacchini erano di drappo violaceo, colore che nel tempo di lutto viene sostituito alla porpora, tranne quattro di drappo verde sopra i posti dei cardinali creati prima dell'avvenimento di Pio IX al trono pontificio.

Poco dopo il mezzodì, le persone in gran numero che erano a curiosare sulla piazza di S. Pietro, scorsero la tenue « sfumata », segno dell'abbrucchiamento delle schede che avevano servito alla prima votazione secondo il rito.

Come poi si seppe sin da quel primo scrutinio s'era manifestata una grande tendenza alla scelta del Pecci e sul suo nome s'erano accordati 23 voti, quasi la metà dei votanti.

Nel pomeriggio ebbe luogo il secondo scrutinio che fece salire a 38 voti per il Pecci. Ormai non era più a dubitare; difatti il 20 febbraio nello scrutinio del mattino, terzo da che era cominciato il Conclave, il cardinale Gioacchino Pecci riportò 44 voti su 61 votanti.

I due terzi voluti erano sorpassati; il cardinale Camerlengo era stato eletto Papa.

Subito vennero abbassati i baldacchini; soltanto rimase in piedi quello ove trovavasi il neo eletto.

Dopo le cerimonie d'uso, Leone XIII ricevette l'ubbidienza e rivestito degli abiti pontificali, si avviò all'aula ora detta delle beatificazioni, per impartire la benedizione.

Sulle quattro erano a piazza S. Pietro due o trecento persone soltanto. All'im-

A Leone XIII

NEL XXV° ANNO DEL SUO PONTIFICATO

Sul colle Vaticano, o strofa alata,
A' piè del prigioniero inerme vola.
E mesta, come suon d'arpa spezzata,
Muori nel bacio de la sacra stola.

Muori; e LEONE la fronte affaticata,
Da la vegliata carta che gl'invola
L'alto pensier, aderge, e desiata
Ne vien l'arcana e mistica parola.

Verbo di pace a' figli del lavoro,
Che su la gleba chinano la fronte
Da l'albe mattinali a' vespri d'oro.

Padre del mondo e del saper verace,
Ploriam per Te; l'allegria, l'orizzonte
Fiammeggia, e tra i fulgor ride la pace.

Lavariano, 19 Febbraio 1903.

D. SEBASTIANO FERINO.

Belgio: e il 19 febbraio consacrato Arcivescovo di Damietta, a S. Lorenzo in Pariperna in Roma, dell'E.mo signor cardinale Luigi Lambruschini.

1846. Nominato Vescovo di Perugia da Gregorio XVI, il quale per il cardinale Segretario di stato fece telegrafare a Mons. Pecci, che quella nomina « dovea valergli come promozione a una nunziatura di prima classe. »

19 dicembre 1853. Creato cardinale del titolo di S. Crisogono, da Pio IX.

1877. Chiamato a Roma come Camerlengo di Santa Romana Chiesa; continuò però a ritenere il vescovato di Perugia.

29 febbraio 1878. Creato Sommo Pontefice nella capella Sistina.

3 marzo 1878. Sua incoronazione nella medesima capella.

1 gennaio 1888. Nozze d'oro sacerdotali.

19 febbraio 1893. Nozze d'oro episcopali.

21 giugno 1896. Nozze di diamante eucaristiche.

1900 celebra l'Anno Santo: apre e chiude la Porta Santa in S. Pietro.

20 febbraio 1902. Comincia l'anno venticinquesimo del sommo Pontificato.

19 dicembre 1903. Cinquantesimo dalla sua creazione cardinalizia.

8 dicembre 1904. Cinquantesimo dalla definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione, a cui Leone XIII fu presente come cardinale, unico superstito di quanti cardinali e Vescovi intervennero di San Pietro a quell'atto immortale.

Cose di Corte e di Governo

I ministri dal re

Roma, 19. -- Stamane i ministri si recarono al Quirinale, per la relazione e per la firma dei decreti.

delle disposizioni del secondo titolo del progetto, relative alla dichiarazione giudiziale della filiazione naturale.

Le scuole militari di scherma.

Roma, 19. -- Si annunzia che il ministro della guerra intende ridurre il numero delle scuole militari di scherma, che rappresentano oggi più un lusso che una necessità.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 19. -- Presiede Biancheri.

Continua la mozione relativa alla riduzione delle spese militari.

Rubini coerentemente alle sue opinioni dice che voterà contro alla mozione Mirabelli.

Barzilai, riandando vari accenni degli oratori di ieri, accennò in senso contrario alla mozione, cerca privarli del loro valore.

Pais dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera convinta che le spese militari debbono indubbiamente soddisfare le legittime esigenze della difesa nazionale, confida che il governo provvederà acciò con sagge e radicali economie l'ordinamento dell'esercito risponda a così alto fine, nei limiti consolidati dei bilanci della guerra e della marina, e passa all'ordine del giorno ».

Il ministro della guerra Ottolenghi non può non opporsi vigorosamente alla mozione, che mirerebbe a distruggere l'esercito. Le spese annuali per l'esercito, dedotte quelle per carabinieri ed altre, si riducono a 138 milioni. Di questa somma l'Amministrazione ha cercato sempre il miglior partito possibile per apprestare

provviso si apre la gran loggia sulla fronte della basilica e appare un diacono con la croce a stile e dietro di lui il Cardinale Catterini, seguito da alcuni prelati.

Subito le persone che erano sulla piazza, accorrono sotto la loggia, e l'E.mo Cardinale annunzia con la solita formula l'elezione del Pecci col nome di Leone XIII. Per la grande altezza della loggia pochi udirono e uno dei prelati del seguito gridò: Leone XIII! Scoppiò allora una salva di applausi e il Cardinale Catterini passò al lato interno della loggia e fece la medesima proclamazione.

Intanto le campane di S. Pietro suonano a distesa per dare a Roma il fausto annuncio, mentre quei due o trecento fortunati che si trovarono alla proclamazione fatta sulla piazza, corrono per Borgo e Ponte S. Angelo a gridare a quanto incontravano: Pecci, è Pecci, il nuovo Papa.

La voce si sparse in un attimo per tutte le infinite ramificazioni delle vie di Roma e cominciò il gran movimento del popolo verso il Vaticano.

Immaginate tutte le vie che mettono a S. Pietro, piene, rigurgitanti di gente, il numero delle carrozze, straordinario, formanti due file eterne ed in mezzo ad esse migliaia e migliaia di pedoni.

Arriva di gran corsa la legione dei carabinieri, che si schiera sotto il colonnato; arriva una compagnia di fanteria, che si colloca dietro la basilica, arrivano squadre di guardie, che si spandono tra la immensa folla.

La grande scalinata di S. Pietro, vista dalla estremità della piazza dava un aspetto imponente; Roma era tutta là, si erano chiuse le botteghe, vuotati gli uffici, di qua dal Tevere era un deserto.

Si aspettava dai più che il nuovo Papa si sarebbe presentato alla loggia esterna; la proclamazione poi, data appunto all'esterno, dava credito a questa supposizione.

Ma non fu così. Si aprirono tutte le porte della Basilica, e da ciò compresi che il Papa si sarebbe presentato all'interno, la folla si precipitò nella Chiesa.

Alle 3 1/2 precise si mostrano alla loggia due monsignori, coprono la balaustra con un tappeto rosso e vi pongono sopra un cuscino bianco; succede un momento di confusione, perchè tutti fanno ressa e si precipitano sotto la tribuna, ma i carabinieri fanno il loro dovere e rientra l'ordine.

E' subito dopo ecco il Papa, in bianca sottana, camauro e berretta bianca e mozzetta rossa: al suo apparire si grida: Viva il Papa, Viva Leone XIII! Tutta la immensa basilica è per un istante un vero mare in tempesta. Si fa cenno di silenzio e ottenuto questo, il Papa s'avvanza, pone una mano sul cuscino e con voce forte intona l'Adiutorium; risponde il popolo tutto e Leone XIII pronunzia la benedizione solenne, accolta da nuovi evviva, dall'agitarsi dei fazzoletti e da un entusiasmo indescribibile.

In tanta commozione non avvenne il minimo incidente... Mario.

Notizie estere

Avrebbe dunque vinto.

Madrid, 19. — Cologan telegrafa che la battaglia impegnata a 70 chilometri da Fez credesi abbia dato esito favorevole al sultano.

Gli inglesi alla scuola di Mullah.

Londra, 19. — Il Daily Telegraph ha da Obbia: «Il Manning annunzia di avere l'intenzione di iniziare il movimento di tutte le truppe contro Mudug il 22 corr.

I cinesi nel Sud-Africa.

Londra, 19. — L'ammiraglio Beresford ha annunziato ieri sera che accetta il comando della squadra della Manica. Lo Standard ha da Johannesburg che il direttore delle miniere Del Rand partirà per la Cina per farvi un'inchiesta sul modo di ottenere la mano d'opera mineraria cinese.

Elezioni da selvaggi.

Rio Janeiro, 19. — Le elezioni legislative avvennero fra grande agitazione. Vi furono conflitti con morti e feriti.

Notizie italiane

Per Francesco Petrarca.

Roma, 19. — Il presidente del Consiglio ed i presidenti della Camera e del Senato hanno ricevuta la commissione aretina che si occupa delle solenni onoranze da rendersi a Francesco Petrarca nel sesto centenario della sua nascita (20 luglio 1904), ed hanno avuto parole di encomio e d'incoraggiamento per la nobile iniziativa di elevare un degno monumento al poeta di Laura.

Anche i ministri di grazia e giustizia, della guerra, della marina e dei lavori pubblici, e il sottosegretario di Stato agli esteri, hanno ricevuta la commissione predetta, ed hanno accettato di far parte del comitato per le feste in onore del poeta.

Un treno abbandonato.

Migliano, 19. — E' stato trovato il treno del mattino fra Otranto e Zollino fermo in mezzo alla campagna. Il macchinista ed il fuochista erano assfissati.

La radiografia — Cassiere che scappa.

Genova, 19. — Il consiglio comunale ha votato un ordine del giorno chiedente l'impianto di una stazione radiografica in quella città.

La Società di M. S. fra i calafati ha denunciato al Procuratore del Re la scomparsa del suo cassiere, certo Michele Arvigo, insieme a otto obbligazioni del prestito di Genova, di mille lire ciascuna, che costituivano tutto il patrimonio della Società.

Esposizione di vini.

Torino, 19. — Alla presenza del Duca di Genova, delle autorità e di numero pubblico si è inaugurata oggi la mostra di enologia che riuscì benissimo.

Il processo Humbert per querela del banchiere Cattani

Parigi, 19. — Il processo Cattani-Humbert venne ripreso oggi alla nona Camera correzionale. Le stesse misure per l'ordine pubblico furono prese dalle autorità come nei giorni scorsi. La sala dell'udienza fu subito invasa dal pubblico munito di speciale permesso.

A mezzogiorno entrano gli imputati. Teresa dichiara, sotto giuramento, che non fu il marito e nemmeno Parayre che esigettero il «cheque» della Banca Cattani. Aggiunse che le fotografie che porta oggi all'udienza indicano che un terzo lo esigette per conto del Cattani.

Parlano l'avv. Bernard, di Cattani, e il sostituto procuratore della repubblica. La sentenza verrà emanata sabato. La udienza è tolta.

Un uomo due volte centenario

La Patrie ha per telegramma da Pietroburgo la seguente meravigliosa informazione:

L'ospedale di Tomsk (Siberia) ha ricevuto in questi giorni un vecchio dell'età di 200 anni, un uomo cioè che si trova nel suo terzo secolo di esistenza. I documenti che affermano l'età di questo nuovo Matusalemme sono assai precisi, giacchè presentandosi all'ospedale egli esibì l'atto di battesimo autentico ed altri documenti che provavano, in modo indiscutibile, la sua età. Questa, del resto, venne anche accertata da certi segni particolari corporali segnalati anche nei documenti stessi.

Era le carte presentate da questo vecchio straordinario è un passaporto al suo nome rilasciato nell'anno 1763, cioè quando egli aveva 60 anni. E' vedovo da 123 anni; sua moglie essendo morta nel 1780, dopo 47 anni di matrimonio, ed aveva un unico figlio che morì nel 1824, all'età di 90.

Questo Matusalemme russo si ricorda di avere visto Pietro il Grande e Caterina II. Egli forse non lasciò più il letto per la estrema debolezza della gamba. Si mostra però sempre di umore allegro e possiede una straordinaria lucidità di mente.

La schiavitù nel Benadir.

Il signor Pietro Giorgi, che iniziò nel secolo la campagna contro la tratta degli schiavi del Benadir risponde con la seguente lettera alle smentite ufficiali della società del Benadir la quale affermava che i documenti addotti a provare l'esistenza della schiavitù nel protettorato italiano, erano falsi:

L'atto di vendita, pubblicato nel secolo, la cui fotografia è oggi in mano dell'on. Gustavo Chiesi, per farne oggetto di discussione alla Camera mi fu consegnato da persona che posso nominare quando vi saranno dei nomi seri (notate bene seri), al posto dei puntini del telegramma Dulio.

Che la schiavitù del Benadir esista non occorre neppure quel documento per provarlo — perchè ne possono far fede tutti i bianchi impiegati italiani nella Colonia, non esclusi gli ufficiali di marina — e la petizione che l'avvocato Edoardo Sala consegnò al Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendone fotografia fatta in nome di duemila schiavi che domandano al Governo la sua protezione.

E se l'imputazione di falso potesse essere a me rivolta, farei io la querela di falso, ricorrendo, senza perdere un minuto, all'autorità giudiziaria italiana per fare la luce piena. Pietro Giorgi.

IL TRIREGNO

Oggi il co. Acquaderni, presidente del Comitato per l'omaggio a G. R. e al suo Vicario, presenta al S. Padre l'artistico triregno, opera dell'incisore Augusto Milani di Bologna e dono dei cattolici di tutto il mondo.

Il triregno — come altra volta accennammo — è fatto con lamina d'argento fino, tutta lavorata a sbalzo, di forma legiadramente ovale, un po' appuntata in cima, sormontata dalla croce piantata sopra un piccolo globo raffigurante il mondo.

L'argento ovale è diviso nel senso dell'altezza come in tre rifasci, da tre corone d'oro purissimo che lo ricingono, poste l'una sull'altra.

Nei tre rifasci sul piano della lamina a fondo opaco risultano a sbalzo e lucidissime le lettere di tre iscrizioni, devote all'aurea penna del chiarissimo Monsignor Tarozzi.

Nel rifascio inferiore si legge:

«Maximus in terris divino iure sacerdos.» E nella seconda o di mezzo: «Nescius errandi fidei morumque magister.»

In quello superiore: «Omne regis Christi pastorum pastori ovile.»

Nel primo sono ancora distribuiti entro sobrie cartelle a sbalzo sei medaglioni lavorati stupendamente a niello. In quattro sono figurati, il primo Papa S. Pietro, il Papa attuale Leone XIII, il Papa che raggiunse gli anni di S. Pietro, Pio IX, e una figura di angelo; negli altri due sono niellate con vaghissimo effetto queste due iscrizioni:

«Leoni XIII annuum XXV Sacri Principatus feliciter completi.» X Cal. Mart. anno MDCCCXIII collata catholicorum stipe.

Nel secondo rifascio i medaglioni sono due, l'uno nel centro anteriore, rappresentante il Buon Pastore, l'altro nel centro posteriore, recante sempre niellata la croce emblema del Comitato per il solenne omaggio.

La parte poi della tiara sopra la terza corona è tutta lavorata a vaghissimo traforo, ciò che ha permesso di dare al triregno la desiderata leggerezza — un chilogramma giusto di peso — ed al disegno una agilità graditissima all'occhio.

È USCITO!

È uscito il settimo libretto di propaganda. — Coraggio, lettori, mancano anche tre, e il programma, che ci eravamo proposti di svolgere durante l'inverno, sarà terminato... Già termina anche l'inverno!

Infine avrete speso cinquanta centesimi... Un litro di vino di cinquanta! Ma avrete dieci opuscoli, che vi saranno sempre bene e sui quali potrete imparare molte cose utili per capire i giornali e le conferenze sulle questioni del giorno. I socialisti dicono che noi siamo ignoranti. Buffoni! Mostriamo col fatto che noi comperiamo e leggiamo volentieri le cose che servono a istruire.

E loro invece? Comprano e leggono solo l'Asino e l'Avanti. Così che per loro si può ripetere sempre: «Asino — Avanti — Avanti asino!»

Ecco i titoli del settimo libretto che potete comperare dai parroci o cappellani:

Una lettera al signor Costante — Una discussione istruttiva — Il liberalismo — Conservatori e moderati — Scopi del liberalismo — Proletari e Proletariato — Il liberalismo è contrario alla religione — La religione è affare privato — Il progresso non è merito del liberalismo — Non basta dire, bisogna fare — I radicali — I clericali — I due partiti che resteranno — Chi resterà vincitore — Neutro!

PICCOLE NOTE

L'importanza del Papa.

E' così descritta da Salvatore Cortesi in una sua corrispondenza da Roma, 19, all'Adriatico:

«Domani Leone XIII compirà il venticinquesimo anno del suo pontificato e grande è l'esultanza che si diffonde, intorno a lui che, cinta la tiara quando già ognuno lo credeva decrepito, entra nel ventesimosesto anno del suo regno con l'entusiasmo e con la fibra di un giovine che si affacci per la prima volta al sacerdozio.»

Appena pochi giorni or sono si diffuse rapidamente per Roma la notizia che il Pontefice fosse gravemente malato e, come al solito, migliaia di telefoni fecero trillare i loro campanelli e al Vaticano fu un accorrere precipitoso di monsignori, di diplomatici e di giornalisti a chieder notizie per diversi scopi.

L'indisposizione c'era, ma, tenuto conto della sua proporzione, potè dirsi un falso allarme, poichè Leone XIII non aveva avuto altro che un poco di influenza; vale a dire di quella malattia che ha schiusa rapidamente la tomba a centinaia di ancor giovani esistenze e che si è invece limitata a far stermutare un paio di volte il quasi centenario pontefice.

Proprio così; uno stermento del papa produce nel mondo cattolico e non cattolico una commozione non molto dissimile e quella del famoso cenno di Giove, descritto da Omero...»

E basta fin qui. Basta per dimostrare ai tanti citrulli che del Papa e del Vaticano oramai ben pochi si curano.

Quanto costa il capriccio. Si ha da Parigi che la Commissione del bilancio ha udito il ministro della pubblica istruzione Chaumè circa il progetto di costruzione di edifici per le scuole in sostituzione degli stabilimenti congregazionisti chiusi. Il massimo della spesa sarà di 12 milioni.

E questi naturalmente li paga Pantalone per capricci di alcuni settari.

L'esempio dall'alto.

Telegrafano da Budapest che in seguito a un incidente alla Camera dei deputati, il ministro della difesa nazionale e il deputato Lengevel si batterono ieri alla sciabola. Il ministro rimase leggermente ferito.

Ecco l'esempio che ci danno coloro che sono messi per educare e per far rispettare le leggi!

Oh, il furto!

Scrivono da Firenze che in seguito a gravi reclami il Tribunale dichiarò il fallimento della Società anonima cooperativa «Unione Italiana» contro i danni cagionati dai furti. Si sequestrarono libri e documenti.

Abbiamo così dei furti in una Assicurazione contro i furti! Il fenomeno è raro, anzi che no.

DALLA REGIONE

Trattenimento teatrale nel Collegio Convitto Astori.

Ci scrivono da Mogliano, 19:

I duecento convittori di questo Collegio, e numerosi e scelto pubblico moglianesi fu rallegrato oggi da splendida e riuscitissima recita teatrale. «Riccardo III re d'Inghilterra ed un Calcio d'ignota provenienza» fu la materia del trattenimento.

Negli intermezzi suonava la banda del Collegio stesso dei scelti pezzi di musica. Non mancarono i cori e gli a soli di giovinetti che eseguirono maestrevolmente delle romanze. Prendeano parte molti giovinetti del Friuli cui va data sincera lode di abilità.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

19 febbraio.

Atto arbitrario.

E' da tempo che a Pinzano veniva sospeso il suono delle campane per misure di precauzione, avendo il campanile bisogno di restauro. Peraltro si credette di poter lasciarne libero l'accesso per caricare l'orologio e per suonare una campanetta già donata dai conti Savorgnan alla Chiesa di Pinzano, almeno secondo la tradizione. Per più mesi questa campanetta veniva suonata per la scuola e per le funzioni religiose.

Ma da alcuni giorni che ha fatto il sindaco! Ha proibito che questa campanetta suoni per le funzioni religiose dei giorni feriali, e solo si riserva per dare il segno della scuola o per altri motivi stabiliti dal municipio. E la ragione di questa proibizione? perchè si vuole che la campanetta sia di proprietà del municipio. Questa disposizione del sindaco che proibisce affatto il suono della campanetta nei giorni feriali per motivi religiosi ha disgustato fieramente la popolazione, la quale non vede nell'atto del sindaco che un'arbitrio. Però speriamo che il R. Don G. De Nardo Vicario di Pinzano sappia in breve sciogliere il nodo alla matassa e mettere le cose a posto.

Forni Avoltri

19 febbraio.

E sempre incendi.

Sono trascorsi appena quindici giorni dacchè il paese di Sigiletto aveva scampato il pericolo d'essere per intero consumato dalle fiamme, quando un nuovo incendio venne a metterlo in pericolo assai più grave. Nel giorno di sabato p. p. 14 corr. alle ore tredici circa s'appiccò il fuoco ad un tetto di paglia, che copriva una casa abitata da tre famiglie, e in men che non si dice invase tutto l'abitato. Le scintille portate dal vento accesero altri tetti e in meno di due ore abbruciarono sei case quattro tavoli lasciandoci senza tetto otto povere famiglie.

La chiesa stessa fu vittima delle fiamme ed a stento si poterono salvare i pochi arredi sacri. La vista di quelle fiamme spaventò talmente quei poveri abitanti da renderli in sulle prime incapaci di prestare l'opera loro per circoscrivere l'incendio, e se tosto non fossero stati richiamati da chi potè conservarsi a mente serena, e se non fosse giunto pronto soccorso dalle varie frazioni del Comune, e fu anche di Rigolato, Sigiletto sarebbe ora totalmente distrutto.

In quel momento di terrore fu tosto sul luogo della disgrazia il Sig. Sindaco di Forni Avoltri, col segretario comunale e le guardie di Finanza, che diedero esempio di coraggio e di grande operosità. — Per sollevare le famiglie colpite da tale sventura il Municipio ha tosto formato un comitato, a cui fa parte anche il parroco di Prassenetto, il quale ha l'incarico di ricevere le offerte e distribuirle ai danneggiati a seconda dei loro bisogni.

Il buon Dio intenerisca il cuore di tutti per portare soccorso a chi è stato colpito da sì grave disgrazia.

Beppi.

Mortegliano

17 febbraio

Il dente dell'invidia.

Siamo in pieno carnevale e val la pena di presentare ai lettori quanto scrive il Friuli:

«Mortegliano, 14. — «Prete per l'emigrazione». — Tutto si vuol cattolicizzare! — Non sazi di Democrazia Cristiana, di Banche e di... bettole cattoliche, pare si voglia gettare le basi di un... (come chiamarlo?) Arcivescovado (?) per l'emigrazione! Nella chiesa di questo paese abbiamo un corso di quattro prediche te-

nute da appositi prelati nelle quali si incita gli emigranti a formarsi in confraternita allo scopo di tutelare il morale (!?) dal lato religioso e migliorare le loro condizioni.

Solito sistema: copiare dall'azione di ogni istituzione sociale laica per provocare attriti; buon per noi che molti ve ne sono di quelli che conoscono e pensano, e conoscono bene la storia di tali tentativi, la quale ci indica qual cammino dobbiamo seguire».

E' una corrispondenza piena di sale (non so se di cucina o di canale). Aggiungo soltanto che i prelati furono il prof. Beorchia, i parroci Bianchini e Masini ed il R. dott. Liva. In seguito al triduo si fece la festa degli emigranti, ed il R. pievano locale al Vangelo diede loro in modo commovente gli ultimi ricordi, il saluto e la benedizione. La confraternita «copiata dall'azione di ogni istituzione laica» è una pia unione sotto la protezione della B. V. della Salute alla quale si ascrissero tutti gli emigranti del paese, in numero di circa 330: e chi volesse leggerne lo statuto non ha che di chiederlo al Direttore con cartolina doppia. Pierino.

E' facile indovinare i vantaggi di questa pia unione. Nè si dica che pie unione ce ne sono già troppe. No; le opere che hanno per scopo il bene, non sono mai troppe. Sono un segno della fecondità della Chiesa: sono arbusti suscitati da Dio per togliere che il terreno Le frani di sotto ai piedi. Il nostro secolo deve essere il secolo delle opere che stringono sempre più i fedeli al Vescovo, al Papa, a Cristo. n. d. r.

PER AUMENTARE IL NUMERO dei Consiglieri Provinciali.

Il Presidente della Daputazione Provinciale, sig. avv. cav. Ignazio Renier, ha diretto ai signori sindaci della Provincia la seguente circolare:

La popolazione legale della Provincia di Udine giusta i risultati del censimento al 10 febbraio 1901 ammontava a numero 614,270 abitanti, e l'articolo 208 della legge comunale e provinciale stabilisce che il Consiglio provinciale si di 60 membri nelle provincie che hanno una popolazione eccedente i 600,000 abitanti.

Di conseguenza la rappresentanza della Provincia di Udine che attualmente è composta di 50 membri, dovrebbe essere portata a 60, le quante volte, giusta l'articolo 250 della legge suddetta, la popolazione per cinque anni consecutivi sia costantemente mantenuta superiore ai 600,000 abitanti, desumendo questo fatto dai registri d'anagrafe regolarmente tenuti.

Ond'è che per verificare se la Provincia nostra si trova nel caso di dover aumentare la sua rappresentanza, questa Daputazione si rivolge ai signori Sindaci con preghiera di far conoscere a quanto ammontava la popolazione dei singoli Comuni negli ultimi cinque anni, dato che i registri anagrafici siano regolarmente tenuti.

Segretariato del Popolo di Udine.

Opera di Assistenza degli operai emigrati in Europa e nel Levante. — Ufficio d'informazioni presso il Segretariato Generale, Via Accademia delle Scienze N. 4 - Torino.

Bollettino N.° 23.

(12 febbraio 1903)

Notizie raccolte dalla Segreteria Generale.

BELGIO. — Le costruzioni delle linee vicinali Grammont-Audenarde e Vielsam-Lierneux furono appaltate rispettivamente dagli impresari P. Cnapelnicka, Rue du Canal, 37, Bruxelles, e Bresmael, entrepreneur, Marche.

E' a notare però che la regione dove devono compiersi i lavori è attualmente popolata di disoccupati, tanto che l'offerta di mano d'opera è quattro volte superiore alla domanda. Sconsigliabilissimo quindi per nostri operai il recarsi a quella volta.

FRANCIA. Marsiglia. — Risulta dal Bulletin de l'Office du travail che in tutto il dipartimento del Rodano circa il 70% dei muratori sono privi di lavoro. Non si saprebbe quindi insistere abbastanza sui pericoli e sui danni che attendono i nostri emigranti in quella contrada. La giornaliera, incessante immigrazione di italiani inonda la città di disoccupati, ai quali non resta che ricorrere alla pubblica carità o decidersi ad un disastroso rimpatrio.

Grenoble. — Non vi ha attualmente alcun lavoro importante, nè alcuna richiesta di mano d'opera italiana. Ai bisogni supplisce esuberantemente la colonia stabile, tra la quale abbondano i disoccupati.

Par de Calais. — I lavori di costruzione di edifici scolastici a Henin-Lietard, furono appaltati da L. Derville, Boubaix (Nord). Da informazioni assunte risulta però che tali lavori sono esclusivamente affidati ad operai belgi, i quali, per la vicinanza del confine, sono in grado d'evaguarli a condizioni eccezionalmente vantaggiose.

Lione. — Si verifica attualmente in Lione una crisi terribile nell'industria delle costruzioni, tantochè di quasi 200 impresari meno di 10 poterono farsi assuntori di lavori. Anche nelle altre industrie la domanda di mano d'opera è talmente scarsa che non mancano i disoccupati anche tra gli operai indigeni. Sconsigliabilissima perciò l'emigrazione a quella volta.

Mourthe-et-Moselle. — I lavori di fortificazione nella piazza forte di Toul furono appaltati da E. Blin, 220, Boul. Voltaire,

Parigi. Trattandosi però di lavori militari, sono esclusi gli operai stranieri.

Ferrovie P. L. M. — I lavori di allargamento della linea Villeneuve-St. Georges-Montargis par Corbeil, per l'importo di lire 1.200.000, furono appaltati dall'impresa Deschiron, Alfortville (Seine), 32, Quai de Morville. Rivolgersi ivi per gli indispensabili preventivi accordi.

Finistère. — I lavori per il porto di Brest per l'importo di L. 3.050.000 furono appaltati dagli impresari Verjat et Combarille a Ouissterdam (Calvados). Ma la crisi economica gravissima che infierisce quest'anno in quella regione renderebbe pericolosissima per i nostri operai l'illusione di trovarvi impiego.

Alpes Maritimes. — I lavori per prolungamento della Promenade des Anglais, per l'importo di fr. 205.000, furono appaltati dall'impresa M. Girard, 3, Rue de Haucy, Nizza. Rivolgersi ivi per preventivi accordi.

Savoia. — I lavori di protezione della linea Culoz-frontière d'Italie, tra le stazioni di St-Michel e Molane, furono assunti dall'impresa Bonna Frères, Aix-les-Bains (Savoie). Rivolgersi per informazioni ad essa, prima di muoversi.

Indre. — I lavori di infrastruttura della ferrovia Guéret-La Châtre furono appaltati dall'impresa M. Laurensou, Seilhac (Corrèze) Id.

Seine Inférieure. — I lavori di riparazione al porto di Rouen furono assunti dall'impr. M. Brueder, 115, Boul. de la Poissonnière, Paris. I salari fissati sono i seguenti: carrettiere L. 3.50 la giornata; terrazziere, L. 0.35 l'ora; bracciante, 0.30; piccolo id., 0.25; falegname e pavimentatore, 0.55; muratore, fabbro, aggiustatore, 0.50; scalpellino e taglia-pietre, 0.55; meccanico fuochista, 0.45. Durata della giornata, ore 8 a 12 secondo le stagioni. Rivolgersi agli impresari per accordi preventivi.

Meurthe-et-Moselle. — I lavori di ricostruzione delle dighe nel canale tra la Marna e il Reno furono concessi in appalto agli Ateliers de la Bleuse-Borne di Anzin. Si concede il 10 0/0 di operai stranieri. Mercoledì: fabbro, 0.60 l'ora; falegname, 0.55; verniciatore, coloratore, pittore, 0.50; bracciante, 0.35; piccolo bracciante, 0.25. Durata della giornata di lavoro ore 9-12 secondo le stagioni. Rivolgersi per accordi a detta Società.

Si fa inoltre ricerca dei seguenti operai: Dall'impr. M. I. Barré, 139, Boul. Magenta, Parigi: buoni capi cantiere e capi aggiustatori.

Dall'impr. Garnier, Brest: buoni capi cantiere ed operai per impianto di via ferrata (linea Brest-Conquet).

Dall'impr. Duran, ses fils et Moreau, Mas d'Arville, Creuse: buoni minatori alla mazetta, per lavoro sotterraneo.

Dall'impr. Doerenbacher, Noyon (Oise): due buoni falegnami carpentieri avvezzi ai lavori idraulici, e conosciuti la lingua francese, per lavori alla diga di St. Hubert. Salario, 0.45 a 0.50 l'ora; giornata di lavoro, ore 9 a 12 secondo le stagioni.

Non partire senza preventivo accordo con detti impresari.

Conferenza divorzista.

Il consiglio dell'unione democratica riunitosi l'altro giorno deliberò che la conferenza a favore del divorzio abbia luogo domenica alle ore 14,30.

Parlerà l'on. Manzato.

E che furia!

L'atrio al mercato del pollame il vigele Marchettani ch'era di servizio, redargui la pollivendola Alessio Anna detta la signora perchè disturbava i compratori. Non l'avesse mai fatto! La donna gli si scagliò contro come una furia ingiuriandolo e con un pugno gli fece volare il cappello. Non contenta di ciò, gli strappò il bastone e cominciò a percuoterlo strapandogli il vestito. Venne deferita all'autorità giudiziaria.

Società Anonima dei Tramvia a cavalli di Udine.

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo in Udine domenica 22 febbraio corr. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali sopra il caffè Dorta.

Smarrimento.

Codarini Annunciata fu Stefano, da Udine, ieri nel cortile della Banca Cooperativa smarri un portafoglio. Chi lo avesse trovato lo porti all'ufficio di P. S. Riceverà competente mancia.

I feriti di ieri.

Vennero medicati ieri all'Ospitale: — Cantoni Battista, d'anni 15, falegname, da Chiavris, per ferita da taglio all'avambraccio sinistro riportata sul lavoro. Guarirà in giorni 7.

— Zoratti Paolo di Giuseppe, d'anni 40, da Chiavris, contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra riportate in seguito a caduta accidentale. Ne ha per 10 giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 febbraio 1903:

Rendita 5 0/0 L. 102.75

" 4 1/2 0/0 " 107.—

" 3 1/2 0/0 " 99.25

" 3 0/0 " 71.50

Banca d'Italia L. 955.75

Ferrovie Meridionali " 693.75

" Mediterranea " 465.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.—

" Meridionali " 347.40

" Mediterranea 4 0/0 " 504.50

" Italiana 3 0/0 " 348.50

Città di Roma (4 0/0 oro) " 513.—

Cartelle.

Fondaria Banca It. 4 0/0 L. 505.75

" " 4 1/2 0/0 " 520.25

" Cassa r., Milano 4 0/0 " 512.25

" " 5 0/0 " 517.—

" Ist. Ital. Roma 4 0/0 " 506.25

" " 4 1/2 0/0 " 520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.03

Londra (sterline) " 25.15

Germania (marchi) " 122.74

Austria (corone) " 107.77

Pietroburgo (rubli) " 265.24

Rumania (lei) " 98.30

Nuova York (dollari) " 5.14

Turchia (lire turche) " 22.66

IN TRIBUNALE.

Petricigh Marianna di Valentino, e Cudrig Antonio di Giacomo di Cepletschis sono imputati di falso giuramento in causa civile a danno di Petricigh Antonio. Il Tribunale uditi gli imputati il P. M. la parte civile e la difesa, dichiara non luogo a procedere per non provata reità. Il Petricigh erasi costituito P. C. coll'avv. Driussi.

Gli imputati erano difesi dall'avv. Brovadola di Cividale e dall'avv. Bertacoli.

Ultimi telegrammi

Un ministro popolare contro la volontà del popolo.

Brest, 20. — Il commissario speciale Moerdes si recò oggi a Saint-Méen per notificare alle suore, che avevano riaperto le loro scuole, il decreto di espulsione. Successo un subbuglio; parecchie centinaia di contadini si radunarono minacciosi. Moerdes penetrò nella scuola, dove comunicò alla superiore il decreto di espulsione che le accorda un termine di otto giorni. La superiore dichiarò che tutte le suore abbandoneranno la scuola prima che scada il termine. Sotto la protezione dei gendarmi, il commissario poté salire nella sua carrozza e lasciare il paese.

Una grande associazione anarchica.

Madrid, 20. — Notizie da Barcellona dicono che la polizia ha scoperto tre Società anarchiche segrete, le quali avevano relazione all'estero e tenevano ogni settimana adunanze segrete. Queste Società avrebbero risolto fra altro di fare largo uso di dinamite. Un giovane elettrotecnico tedesco, che assisteva a una delle ultime adunanze, sarebbe partito per Londra con l'incarico di mandare a Barcellona materie esplosive.

Un terribile incendio.

Glasgow, 20. — E' scoppiato un incendio in un edificio della Gowan Road, ripieno di grandi quantità di paraffina e di nafta. L'incendio durò tutta la notte. La nafta ardente si riversò nel porto, minacciando di appiccare il fuoco ai magazzini della Shipping-Company. I pompieri lavorarono tutta la notte, e stamane sembrava tolto, ogni pericolo. Alle 10 invece dai magazzini incendiati uscì un'altra fiamma di nafta infiammata, che incendiò un ponte di sbarco. Il danno ascende a 40.000 sterline.

Per reprimere gli scioperi.

Amsterdam, 20. — Il Governo presenterebbe alla seconda Camera un disegno di legge relativo alla punizione di coloro che, essendo addetti a servizi pubblici, si mettono in sciopero. Si è fatto qui grandi concentramenti di truppe. Agli ufficiali furono ricusati i congedi.

Disastri ferroviari

Newark (New Jersey), 20. — Stamane un treno della ferrovia Delaware-Lakawanna urtò contro un carrozzone della ferrovia elettrica, nel quale si trovava un gran numero di ragazzi di scuola. Per l'urto si ebbero nove uccisi e 15 feriti, dei quali alcuni gravemente.

Toronto, 20. — Il treno express della Great Trunk Railway fu lanciato fuori dalle rotaie nelle vicinanze di Whithby e precipitò da un argine alto 25 piedi. 30 passeggeri sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

BILANCIO ANNUALE

della Cassa Prestiti di S. Leonardo in SAMMARDENCHIA

(Società cooperativa in nome collettivo)

Esercizio secondo Anno 1902

Bilancio al 31 dicembre 1902.

Attivo.

Portafoglio L. 3.748.22

Spese d'impianto " 10.—

Titoli di proprietà Sociale " 3,687.33

Risconto passivo a favore dell'esercizio 1901 " 130.76

Somma L. 7,576.31

Disavanzo del presente esercizio " 290.97

Totale L. 7,867.28

Passivo.

Fondo di riserva L. 109.32

Accettazioni cambiario " 7,290.—

Depositanti a risparmio " 80.08

Ammortizzazione spese " 290.97

Risconto attivo a favore dell'esercizio 1901 " 3.13

Somma L. 7,773.50

Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare " 93.78

Totale L. 7,867.28

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Gli Amministratori

Beltrame Domenico

Beardi Osvaldo

Pevere Innocente

Nicoli Giovanni

Il Sindaco

Lirussi Giacomo

Il Ragioniere

Sac. Gio. Bressan Segr.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 9 febbraio 1903 ed iscritto ai N. 717 d'ord. Reg. Società N. 162 e Vol. XXI. Documenti sub. 92.

Il V. Cancelliere

A. Durigatto.

ANNO 1902

Bilancio Annuale

della Cassa Rurale di Sant'Andrà (Talmassons).

(Società cooperativa in nome collettivo)

Situazione sociale al 31 dicembre 1902.

ATTIVO.

Numerario in Cassa L. 88.83

Conto corrente (cap.le e int.) " 19.65

Prestiti " 12,057.—

Mobili " 10.—

Totale L. 12,175.—

PASSIVO

Fondo di riserva (utili netti dei precedenti esercizi) L. 656.10

Accettazioni cambiario " 3,000.—

Depositi (capitali e interessi) " 8,362.68

Somma L. 12,018.78

Utile netto esercizio 1902 " 156.70

Totale L. 12,175.48

Conto profitti e perdite 1902.

PROFITTI

Interessi maturati nel 1902 sui prestiti attivi L. 735.52

Interessi maturati nel 1902 sul conto corrente attivo " 19.65

Spese rimborsate " 6.60

Multe " 2.—

Totale L. 763.77

PERDITE

Interessi maturati nel 1902 sulle accettazioni cambiario L. 156.—

Interessi maturati nel 1902 sui depositi passivi " 307.—

Spese d'amministrazione " 144.07

Somma L. 607.07

Utile netto esercizio 1902 " 156.70

Totale L. 763.77

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.

Il Presidente

Gio. Maria Mas

I Consiglieri

Zavagni sac. G. B.

Cossaro Giovanni

I Sindaci

B. Mantovani

Mion Luigi

Mion Angelo

Il Segretario

Angelo Mion

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il 9 febbraio 1903 ai N. 716 d'ord., 90 società, Vol. XXI, sub. 91.

A. Durigatto V. C.

Memorandum

I disturbi gastro-intestinali sono comuni ad una quantità considerevole di persone. Come causa produrcente s'incolpa la cattiva qualità degli alimenti o delle acque; e ciò potrebbe anche essere vero, ma in un numero assai ristretto di casi, perchè la gran maggioranza deve i disturbi viscerali (dolori e dilatazione di stomaco, catarro gastrico, acidità, diarrea, stitichezza, flatulenza e simili) alla incapacità dello stomaco a digerire ed assimilare i cibi; da ciò, sofferenze immediate e gravi pericoli per il futuro, poichè l'organismo si esaurisce. Abbiamo visto prescrivere dai più insigni medici la Emulsione Scott per le malattie degli organi digerenti, perchè con essa si fornisce una superalimentazione ricca di grassi e fosfati, facilmente digeribile ed assimilabile, col cui mezzo si ottiene un ristoro completo di tutto il fisico.

La Emulsione Scott

d'olio puro di legato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitare, quando comperate, — esigete le bottiglie Scott col pescatore. — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso. 60x215 N. 9.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata "Saggi", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 13, Milano.

Consiglio igienico

D. R. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

* PIANOFORTI *

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.

trovansi alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1.

UDINE

Ogni giovedì e domenica

Meringhe e Storti alla panna di latteria

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Al Re.mo Clero e Spett. Fabbricerie,

Presso la Cartoleria Giovanni Missio sita in Piazza del Grano ho depositato uno splendido paramento in raso bianco e ricamato a mano seta ed oro.

Vendesi a beneficio di una Chiesa povera.

Don GIOVANNI DOSE

Parroco.

R.mo Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argenteo diametro 35 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. C. o di Roma.

Due torcieri in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento.

Fr. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

MILANO

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento
di cinti erniari,
peri di gomma, calze
elastiche, venturiere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
ometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabarbaro, Estratto di china
dolcificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali,
Puppi per tosse e bronchiti,
Sciroppo fosfolattato di cal-
ce e ferro, riconsistente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.
Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete


TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente
e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

(Da una lettera del Prof. Dott. Barone Gambi di Corino)
... Ho preso io stesso le **Pillole di Creolina**,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro
Fiaconi da L. 1. e L. 2.
presso tutte le
Farmacie



PREPARATORI
DOMPE-ADAMI
MILANO - PALERMO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	24.05	M. 23.35	1.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.58	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.53
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	Udine Venezia		Venezia Udine	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Casarsa		S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	O. 8.15	8.53	M. 10.25 M. 14.24	15.50
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	M. 13.18 M. 14.36	18.20	D. 18.25 M. 20.24	21.16
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20. —	M. 17.15 D. 19.19	21.30		
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32				
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa					
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — - Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in
alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI
di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per appa-
rati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e
cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet
nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confe-
zionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi
in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per
camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per
ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie,
drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei
tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e
per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianeto, stole, veli nerali, galloni, frangie, merletti
focchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono
ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche
in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei
prezzi, è la migliore raccomandazione.